

Documenti a sostegno degli interventi di gestione

Large Carnivore Initiative for Europe - LCIE

I documenti a sostegno degli interventi di gestione sono volti a fornire brevi indicazioni su ciò che LCIE ritiene sia una buona prassi di gestione in relazione a certi aspetti della conservazione dei grandi carnivori.

Gestione dei lupi confidenti

Background

I lupi stanno attualmente colonizzando alcune parti d'Europa da cui sono stati a lungo assenti. In molte zone dove i lupi sono tornati sia il pubblico che le autorità hanno delle incertezze in merito a quello che può essere considerato il "normale" comportamento del lupo e quale comportamento invece può diventare problematico. I lupi sono animali intelligenti e con buone capacità di adattamento e possono manifestare una vasta gamma di comportamenti, a seconda della loro personalità, delle circostanze e dell'esperienza individuale. Vi sono generalmente due situazioni in cui gli esseri umani manifestano paura a causa del comportamento dei lupi: (1) i casi in cui i lupi hanno realmente agito in modo insolitamente confidente, e (2) i casi in cui le aspettative dell'uomo su ciò che ritiene "normale" comportamento del lupo non corrispondono in realtà a come i lupi si comportano normalmente. Quest'ultima situazione è molto più comune della prima.

La conoscenza attuale delle situazioni che coinvolgono lupi che possono potenzialmente creare dei problemi, e quindi richiedono un intervento, è in gran parte aneddotica e la valutazione è spesso basata su opinioni personali. Lo stesso vale per l'efficacia delle diverse azioni di intervento, come le misure di dissuasione applicate al fine di ottenere un cambiamento comportamentale dei lupi. La mancanza di studi scientifici appropriati è principalmente dovuta al fatto che i lupi sviluppano solo raramente comportamenti che potrebbero mettere a rischio l'incolumità dell'uomo. Inoltre, vi è carenza di documentazione dettagliata di questi rari episodi e non esiste una chiara terminologia per definire ciò che si intende con "lupo confidente" o "pericoloso".

Di conseguenza facciamo ricorso all'esperienza attualmente disponibile sugli incontri tra uomo e lupo, alle nostre generali conoscenze sull'ecologia del lupo e all'esperienza derivata in situazioni analoghe con altre specie (coyote, dingo, orso) per introdurre una terminologia chiara e fare una preliminare valutazione di quali tipi di comportamento del lupo possono essere considerati non pericolosi e quelli che possono invece richiedere attenzione perché potrebbero porre a rischio la sicurezza degli esseri umani (Tabella 1). Si evidenziano le azioni che dovrebbero essere intraprese nei confronti dei lupi confidenti e si indica come raccogliere i dati al fine di consentire future analisi e adottare decisioni potenzialmente più mirate e basate su dati di fatto. Infine, si riassumono le priorità di ricerca con l'obiettivo di meglio comprendere in futuro quale sia la frequenza dei comportamenti confidenti nei lupi europei, quali fattori innescano tali comportamenti, e quali azioni raccomandare per impedire che i lupi sviluppino comportamenti indesiderati.

Terminologia

Abituazione/presa di confidenza: è un processo di apprendimento grazie al quale un animale si abitua a stimoli ripetuti, che non hanno di per se conseguenze né positive né negative. I lupi confidenti hanno imparato che gli esseri umani non rappresentano una minaccia per loro e si sono abituati alla loro presenza.

Questo livello di adattamento non è problematico se i lupi tollerano le persone, le loro opere, i veicoli e le attività, rimanendo a una certa distanza senza manifestare alcun interesse diretto nelle persone stesse. Infatti, un certo grado di adattamento è vitale per gli animali selvatici che vivono nei paesaggi antropizzati in Europa. Tuttavia, l'abituazione è un processo adattivo e quando è forte, ossia quando i lupi tollerano la presenza di persone a distanza ravvicinata, è un comportamento che può diventare problematico.

Incontri ravvicinati: sono incontri tra lupi e umani a una distanza inferiore ai 30 m dove l'uomo può chiaramente essere riconosciuto come tale dal lupo (non dunque persone in auto, su postazioni di caccia, a cavallo, ecc.). Nella maggior parte degli incontri ravvicinati il lupo si ritira immediatamente. I casi in cui i lupi tollerano le persone entro una distanza di 30 m senza fuggire possono indicare un forte adattamento o il condizionamento positivo (vale a dire interessato, ndr). La distanza di 30 m è in qualche modo arbitraria, tuttavia studi hanno dimostrato che in generale i lupi si ritirano immediatamente quando incontrano gli esseri umani a questa distanza. Inoltre, questa è la distanza massima per l'applicazione di metodi deterrenti come l'uso di proiettili di gomma.

Condizionamento positivo: si verifica quando un comportamento è rinforzato a causa di uno stimolo positivo. Lo stimolo positivo potrebbe essere il cibo, un oggetto interessante, o semplicemente un'esperienza piacevole (ad esempio, giocare). *Il condizionamento alimentare* è una forma di condizionamento positivo in cui gli animali associano la presenza di esseri umani o luoghi ove gli uomini sono presenti (ad esempio, campeggi, cortili) alla disponibilità di cibo.

Condizionamento negativo: si verifica quando un comportamento o una certa situazione è collegato ad esperienze negative. Di conseguenza, gli animali generalmente evitano questo comportamento o di porsi in queste situazioni. Il condizionamento negativo (dissuasione ndr) può essere ottenuto attraverso l'uso di diversi metodi deterrenti come proiettili di gomma o petardi.

Un *lupo confidente* è un lupo che tollera ripetutamente le persone (riconoscibili in quanto tali) entro 30 m, o che si avvicina attivamente e ripetutamente alle persone all'interno di questa distanza. Una condizione fondamentale del comportamento confidente è il forte adattamento. Il comportamento confidente potrebbe essere collegato e rinforzato da un condizionamento positivo.

I lupi che vengono ripetutamente avvistati nelle vicinanze di case abitate sono spesso percepiti come confidenti. Tuttavia, è importante distinguere tra lupi che si avvicinano/tollerano le persone a distanza ravvicinata (dove il lupo vede la persona e sa che la persona lo vede) e lupi che si avvicinano a una casa (dove le persone non sono visibili direttamente, e dove i lupi non sanno di essere avvistati). Questi animali sono definiti quali *lupi che tollerano le case/strutture*.

I lupi nei paesaggi culturali

La maggior parte dei lupi europei vive per forza di cose in paesaggi antropizzati. Essi abitano grandi areali - spesso diverse centinaia di chilometri quadrati - la maggior parte dei quali è intersecata da numerose vie di comunicazione e disseminata di insediamenti umani. Per la fauna selvatica che vive in tali paesaggi è fondamentale adattarsi alla presenza, alle opere e alle attività dell'uomo. La maggior parte degli animali selvatici evita gli incontri diretti con gli esseri umani, ma non può evitare tutte le opere umane che fanno parte del loro ambiente. Per i lupi in Europa è dunque normale e inevitabile attraversare occasionalmente o passare accanto ai paesi di notte, cercare cibo nelle periferie, o camminare di tanto in tanto in vista di edifici abitati durante il giorno. L'esperienza dimostra che un tale comportamento di solito non rappresenta una minaccia per gli esseri umani poiché gli attacchi dei lupi agli esseri umani sono eccezionalmente rari.

Nell'Europa odierna la causa più probabile di un comportamento problematico dei lupi verso gli esseri umani è il forte adattamento alla presenza ravvicinata degli esseri umani associata ad un condizionamento

positivo (come il condizionamento alimentare). La maggior parte dei pochi attacchi riportati dalla metà del secolo scorso in Europa e nel Nord America riguarda lupi che manifestavano segni di forte abitudine. Pertanto, per quanto riguarda i potenziali pericoli per gli esseri umani, l'attenzione va rivolta ai quei lupi che sviluppano un comportamento privo di timore e tollerano la presenza immediata di persone a distanza ravvicinata. Oltre al cibo, anche i cani possono essere un forte attrattivo per i lupi. Ci sono numerosi esempi in cui i lupi si sono avvicinati alle persone, ma in realtà stavano prendendo di mira il cane accanto alla persona, ignorando l'uomo.

I giovani lupi possono avere una distanza di fuga inferiore anche senza una precedente abitudine, semplicemente perché sono più curiosi e ingenui degli adulti. Tuttavia, poiché i giovani animali sono più attratti da nuovi stimoli, essi sono anche più inclini ad acquisire una abitudine più forte rispetto agli adulti. Non sorprende pertanto che i lupi che manifestano comportamenti confidenti siano spesso cuccioli o giovani di 1 anno. Nei paesaggi antropizzati ciò comporta il rischio che i cuccioli si abituino, intenzionalmente o involontariamente, all'immediata presenza dell'uomo.

Anche se spesso paventato, non vi sono prove scientifiche che i lupi nelle popolazioni non cacciate diventino più pericolosi per gli esseri umani rispetto ai lupi nelle popolazioni interessate dalla caccia. La confidenza è nota per avere una componente ereditaria negli animali e la caccia può comportare la soppressione degli individui più confidenti prima degli altri. Di conseguenza, gli individui più cauti e timorosi possono avere un maggiore successo riproduttivo nelle popolazioni cacciate rispetto a quelli più curiosi. In questo senso la caccia può essere un elemento selettivo dell'indole cauta. Nonostante gli animali in una popolazione non cacciata possano essere meno diffidenti, questo non significa che diventino automaticamente confidenti e interessati all'uomo o costituiscano una minaccia maggiore. Finché i lupi non ricevono stimoli positivi, la maggior parte di essi ignora gli esseri umani.

Gestione dei lupi confidenti

Il comportamento del lupo è influenzato da molti fattori tra cui la genetica, l'esperienza individuale, l'età, il sesso, l'intensità della fame, l'influenza materna e di fratelli/sorelle. Ciò rende molto difficile capire esattamente quali fattori abbiano predisposto un singolo lupo a comportarsi in un certo modo in una determinata situazione. Gli interventi di gestione dovranno pertanto basarsi su principi generali che rispondano a diverse situazioni problematiche, spesso in assenza di una conoscenza approfondita di tutte le cause specifiche.

Prevenzione

Anche se attualmente manca una conoscenza dettagliata del grado di rischio reale rappresentato dai lupi confidenti, ci sono pochi casi conosciuti in Nord America in cui lupi che mostravano comportamenti confidenti hanno ferito o ucciso persone. Ci sono anche più casi noti relativamente al dingo in Australia e al coyote in Nord America. Quindi, per agire in modo preventivo, si dovrebbe prevenire lo sviluppo di comportamenti confidenti. È fondamentale evitare che i lupi diventino fortemente abituati e/o condizionati positivamente a causa del comportamento scorretto dell'uomo. I lupi devono essere trattati secondo il principio: non avvicinarli, non nutrirli! (Simile al noto slogan per gli orsi: "un orso nutrito è un orso morto!").

Documentazione

Le situazioni in cui si segnalano lupi confidenti o lupi che tollerano le case/strutture devono essere documentate in modo da consentire future analisi paneuropee. Un fascicolo sulla casistica può tenere traccia dell'andamento di ogni caso riguardante i lupi che sono percepiti come confidenti. Si consiglia di aprire un dossier ogni volta che viene segnalato un lupo dal comportamento confidente. In tal modo si avranno le conoscenze sufficienti per meglio prevedere quando i lupi confidenti (o lupi che sono percepiti

come tali) possono andare incontro ad un'escalation comportamentale e quando potrebbe essere necessario intervenire. In questi dossier dovrebbero essere inserite solo le informazioni di prima mano che dovranno essere utilizzate per ulteriori analisi. Ogni segnalazione di lupi confidenti dovrebbe essere verificata sul campo e analizzata da esperti, e le informazioni dovrebbero essere condivise tra autorità regionali e statali.

Interventi

Nelle prime fasi dello sviluppo del comportamento confidente, o nei lupi che mostrano tolleranza alle case, la rapida rimozione di potenziali attrattivi può arrestare questo comportamento. Se non è possibile trovare attrattivi, o se la loro rimozione non comporta un cambiamento di comportamento, possono essere utilizzate misure deterrenti per ottenere un condizionamento negativo. Le azioni di dissuasione dovrebbero essere documentate in modo da consentire un'analisi successiva delle stese che ne evidenzino l'efficacia in determinate situazioni. Se il fenomeno non cessa nel tempo e altre misure non hanno esito, la rimozione (cattura o, nella maggior parte dei casi, abbattimento) del lupo costituisce l'ultima opzione. La rimozione non letale (cattura) dell'animale bersaglio sarà nella maggior parte dei casi molto più difficile dell'abbattimento. La velocità e le modalità d'intervento delle Autorità nei confronti dei lupi confidenti dovrebbero essere legate all'esperienza acquisita, allo stato della popolazione di lupo, ai livelli di paura della popolazione locale ed all'attitudine della stessa nei confronti dei lupi, nel rispetto dei limiti posti dalla pertinente normativa (inter)nazionale sulla conservazione e il benessere animale.

Informazioni

L'atteggiamento dell'opinione pubblica nei confronti dei lupi e l'accettazione delle misure di cattura o abbattimento variano molto in tutta Europa. È quindi probabile che diversi paesi possano adottare risposte diverse alle medesime situazioni. In ogni caso è importante informare il pubblico fin dall'inizio sulla valutazione corretta dei comportamenti del lupo e spiegare le motivazioni delle diverse misure adottate. È anche fondamentale gestire la percezione del pubblico in merito al comportamento dei lupi, sottolineando che la mera presenza di lupi nei paesaggi europei moderni non costituisce di per se segnale di comportamenti problematici o rischiosi per l'uomo, ma piuttosto una testimonianza dell'adattabilità della specie.

Priorità di ricerca:

- Raccogliere casi: i dossier devono essere conservati presso ogni ente che si occupi di lupi confidenti. In futuro essi consentiranno di capire meglio quando le situazioni rischiano di aggravarsi o, al contrario, cessare nel tempo.
- Approfondire il ruolo della componente genetica, della personalità e dell'età rispetto all'apprendimento nello sviluppo del comportamento confidente nei lupi selvatici.
- Analizzare l'effetto dei regimi di gestione con caccia al lupo rispetto a quelli senza caccia, in relazione all'intensità dell'uso del territorio da parte dell'uomo, sulla frequenza e la probabilità che il comportamento confidente si verifichi in una popolazione.
- Analizzare l'efficacia dei diversi metodi di dissuasione.

Queste linee guida saranno aggiornate quando le nostre conoscenze sulle cause che stanno alla base della problematica in questione e sull'efficacia dei diversi interventi saranno maggiori.

Tabella 1: Valutazione del comportamento del lupo e valutazione del rischio che può comportare per la sicurezza umana, con raccomandazioni d'intervento.

Comportamento	Valutazione	Raccomandazione d'intervento
Il lupo passa vicino agli insediamenti al buio.	Non pericoloso.	Non sono necessarie azioni.
Il lupo si muove di giorno a distanza d'avvistamento da insediamenti e case sparse.	Non pericoloso.	Non sono necessarie azioni.
Il lupo non scappa immediatamente quando vede i veicoli o gli esseri umani. Si ferma e osserva.	Non pericoloso.	Non sono necessarie azioni.
Il lupo è avvistato per diversi giorni a meno di 30 m da case abitate (eventi multipli per un periodo di tempo più lungo).	Richiede attenzione. Possibile problema di forte abitudine o condizionamento positivo	Analizzare la situazione. Cercare ev elementi attrattivi e rimuoverli se trovati. Considerare la dissuasione.
Il lupo consente ripetutamente alle persone di avvicinarsi ad una distanza inferiore a 30 m.	Richiede attenzione. Indica una forte abitudine. Possibile problema di condizionamento positivo	Analizzare la situazione. Considerare la dissuasione.
Il lupo si avvicina ripetutamente alle persone ad una distanza inferiore a 30 m. Sembra essere interessato alle persone.	Richiede attenzione/situazione critica. Il condizionamento positivo e una forte abitudine possono portare a un comportamento confidente sempre maggiore. Rischio di incidenti/lesioni.	Considerare la dissuasione. Rimozione del lupo se un'adeguata dissuasione non ha buon esito o non è fattibile.
Il lupo attacca o ferisce un essere umano senza essere stato provocato.	Pericoloso.	Rimozione del lupo.

La *Large Carnivores Initiative Europe* è un Gruppo di specialisti della Commissione Internazionale per la Conservazione della Natura IUCN.

